

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Francesco Cavallaro				
6	La Repubblica - Cronaca di Roma	09/10/2017	A ROMA, OGGI, IL SEMINARIO NAZIONALE DEI REVISORI LEGALI PER DIALOGARE CON IL MONDO POLITICO	3
Rubrica Cisl: stampa				
17	Il Mattino	09/10/2017	ANM, ALTOLA' DEI SINDACATI AL PIANO (P.Barbuto)	4
6	Le Cronache del Salernitano	08/10/2017	DELOCALIZZAZIONE LUIGI VICINANZA SCRIVE AL SINDACO CECILIA FRANCESE	6
Rubrica Cisl: web				
	Fidest.it	09/10/2017	SCUOLA CONTRATTO: LA MINISTRA SI IMPEGNA MA I LAVORATORI SONO FERMI ALLO STIPENDIO DEL 2009	7
	Investireoggi.it	09/10/2017	PERSONALE ATA III FASCIA:OLTRE 2 MILIONI DI CANDIDATURE, SOLO 1 SU 100 LAVORERA'	8
	Ladiscussione.com	09/10/2017	SCUOLA: PERSONALE ATA, 2 MLN DOMANDE, ANIEF: «1 SU 100 CE LA FARA'»	10
	Adnkronos.com	08/10/2017	SCUOLA, DIVENTARE SUPPLENTE: SOLO 1 SU 100 CE LA FARA'	11
	Affaritaliani.it	08/10/2017	SCUOLA, DIVENTARE SUPPLENTE: SOLO 1 SU 100 CE LA FARA'	12
	Anief.Org	08/10/2017	PERSONALE ATA, DUE MILIONI DI DOMANDE PER LAVORARE COME SUPPLENTE: SOLO 1 SU 100 CE LA FARA'	13
	Arezzoweb.it	08/10/2017	SCUOLA, DIVENTARE SUPPLENTE: SOLO 1 SU 100 CE LA FARA'	15
	Brescia7giorni.it	08/10/2017	SCUOLA, DIVENTARE SUPPLENTE: SOLO 1 SU 100 CE LA FARA'	16
	CataniaOggi.It	08/10/2017	SCUOLA, DIVENTARE SUPPLENTE: SOLO 1 SU 100 CE LA FARA'	17
	Europa-in.it	08/10/2017	SCUOLA, DIVENTARE SUPPLENTE: SOLO 1 SU 100 CE LA FARA'	18
	Ilfoglio.it	08/10/2017	SCUOLA, DIVENTARE SUPPLENTE: SOLO 1 SU 100 CE LA FARA'	19
	Ilroma.net	08/10/2017	08-10 18:20 SCUOLA, DIVENTARE SUPPLENTE: SOLO 1 SU 100 CE LA FARA'	20
	Imgpess.it	08/10/2017	PERSONALE ATA, DUE MILIONI DI DOMANDE PER LAVORARE COME SUPPLENTE: SOLO 1 SU 100 CE LA FARA'	21
	Improntaunika.it	08/10/2017	SCUOLA, DIVENTARE SUPPLENTE? SOLO 1 SU 100 CE LA FARA'	24
	Lasettimanadisaronno.it	08/10/2017	SCUOLA, DIVENTARE SUPPLENTE: SOLO 1 SU 100 CE LA FARA'	25
	Lavallee.Netweek.It	08/10/2017	SCUOLA, DIVENTARE SUPPLENTE: SOLO 1 SU 100 CE LA FARA'	26
	Mantovasette.it	08/10/2017	SCUOLA, DIVENTARE SUPPLENTE: SOLO 1 SU 100 CE LA FARA'	27
	MASTERLEX.IT	08/10/2017	SCUOLA, DIVENTARE SUPPLENTE: SOLO 1 SU 100 CE LA FARA'	28
	Milanopolitica.it	08/10/2017	SCUOLA, DIVENTARE SUPPLENTE: SOLO 1 SU 100 CE LA FARA'	29
	Nuovosud.it	08/10/2017	CATANIA, INCERTEZZE ALLA MULTISERIZI: DOMANI LAVORATORI PER 2 ORE IN ASSEMBLEA	30
	Olbianotizie.it	08/10/2017	SCUOLA, DIVENTARE SUPPLENTE: SOLO 1 SU 100 CE LA FARA'	32
	OrizzonteScuola.it	08/10/2017	ATA III FASCIA, SI ATTENDONO 2 MILIONI DI DOMANDE. ANIEF: SOLO UNO SU CENTO LAVORERA' COME SUPPLENTE	33
	Paginemonaci.it	08/10/2017	SCUOLA, DIVENTARE SUPPLENTE: SOLO 1 SU 100 CE LA FARA'	35
	Pavia7.it	08/10/2017	SCUOLA, DIVENTARE SUPPLENTE: SOLO 1 SU 100 CE LA FARA'	36
	Sardegnaoggi.it	08/10/2017	18:20 - SCUOLA, DIVENTARE SUPPLENTE: SOLO 1 SU 100 CE LA FARA'	37
	SassariNotizie.com	08/10/2017	18:20 / ECONOMIA SCUOLA, DIVENTARE SUPPLENTE: SOLO 1 SU 100 CE LA FARA'	38
	SecoloDItalia.it	08/10/2017	BIDELLI E SEGRETARI, 1 UNO SU 100 CE LA FARA': I NUMERI RECORD DEL CONCORSO ATA	39
	Sestonotizie.it	08/10/2017	SCUOLA, DIVENTARE SUPPLENTE: SOLO 1 SU 100 CE LA FARA'	42
	Siciliainformazioni.com	08/10/2017	SCUOLA, DIVENTARE SUPPLENTE: SOLO 1 SU 100 CE LA FARA'	43
	Teleromagna24.it	08/10/2017	SCUOLA, DIVENTARE SUPPLENTE: SOLO 1 SU 100 CE LA FARA'	45

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
--------	---------	------	--------	------

Rubrica	Cisal: web			
---------	------------	--	--	--

Tiscali.it				
------------	--	--	--	--

08/10/2017				
------------	--	--	--	--

<i>SCUOLA, DIVENTARE SUPPLENTE: SOLO 1 SU 100 CE LA FARA'</i>				
---	--	--	--	--

46				
----	--	--	--	--

A Roma, oggi, il seminario nazionale dei revisori legali per dialogare con il mondo politico

Significativo appuntamento dell'Istituto Nazionale Revisori Legali oggi a Roma: presso l'Auletta della Camera dei Deputati, infatti, si tiene il seminario nazionale su "Legalità, trasparenza e competenza: l'attuale ruolo del revisore legale, doveri, diritti, terzietà"

Alla presenza di numerosi parlamentari e rappresentanti istituzionali si svolge questa mattina, dalle 9.15 un seminario nazionale interamente dedicato al ruolo dei revisori legali, alla loro attività svolta all'insegna della trasparenza, legalità e competenza, con una illustrazione dettagliata dei doveri e dei diritti di questi professionisti che, con la nuova legge entrata in vigore il 1 gennaio 2017, son chiamati a svolgere un rigoroso monitoraggio contabile sia negli enti locali che nelle imprese. Tra le istanze più pressanti dei revisori legali che verranno ribadite nel corso del seminario, c'è la rappresentanza tributaria, più volte richiesta quale completamento dell'attività professionale e il 'giusto compenso' per gli incarichi negli enti locali, poiché, come ha più volte ricordato il presidente dell'Inrl Virgilio Baresi "in taluni enti locali, potrebbe esserci la tentazione di ridurre oltremisura questi compensi, scoraggiando l'assunzione di incarico. Ci vogliono regole chiare in tal senso e solo il Governo centrale può fornire una adeguata chiave di lettura in tal senso." Ad aprire i lavori del seminario di Roma la relazione introduttiva del presidente dell'Inrl,

Baresi, gli interventi istituzionali di Riccardo Alemanno, Presidente Inrl, del segretario generale della Cisal, Francesco Cavallaro, del Presidente di Confassociazioni, Angelo Deiana e del Presidente della Lapet, Roberto Falcone. Seguiranno poi le relazioni dell'avvocato generale di stato emerito e presidente del comitato scientifico dell'Inrl, Michele Dipace, del magistrato del ministero di Giustizia, Caterina Garufi, del giustavorista e formatore dei revisori legali, Giovanni Cinque e del formatore revisore legale Roberto Belotti, componente della Commissione revisori presso il Mef. Nella ripresa pomeridiana dei lavori si svolgerà invece l'incontro formativo promosso da Inrl per i revisori legali, quale ente formatore riconosciuto dal Mef svolto da Roberto Belotti. Il seminario, infatti, riconoscerà ai revisori legali iscritti all'istituto ed alla società Formazione e Centro Studi Revisori Legali Italiani Inrl srl" sette crediti formativi validi ai fini della formazione obbligatoria riconosciuta dal Mef. D'altra parte sono le stesse materie innovative inserite dal Mef nel programma di aggiornamento professionale, ad imporre la massima attenzione da parte dei revisori legali che dovranno acquisire 20 crediti formativi entro il 31 dicembre prossimo per non rischiare sanzioni o addirittura la cancellazione dal registro presso il Mef. Vale la pena ricordare che tra le materie di stretta attualità figurano la gestione del rischio e controllo interno, principi di revisione nazionale e internazionale, disciplina della revisione, responsabilità civili e penali del revisore legale, deontologia professionale e indipendenza, tecnica professionale della revisione e ancora contabilità generale, analitica e di gestione, disciplina del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato, principi contabili nazionali e internazionali (criterio del fair value), analisi finanziaria, elementi



di diritto civile e commerciale diritto societario, di diritto fallimentare, di diritto tributario, di diritto del lavoro e previdenza sociale ed informatica con i sistemi operativi ed infine materie di estrema attualità quali economia politica, azien-

dale e finanziaria. A tal proposito vale la pena ricordare che l'Inrl si è prodigato per approntare entro fine ottobre ben 18 incontri formativi sul territorio: dopo Bari e Roma, infatti, si susseguiranno corsi frontali a La Spezia, Milano, Asti, Padova, Brescia, a Bologna, Napoli ed a fine ottobre a Palermo. Alla cosiddetta 'formazione frontale', entro metà ottobre, poi, si affiancherà anche la formazione online per completare un'offerta col 'bollino blu' per la qualità delle docenze e la completezza dei programmi didattici predisposti dall'Inrl.



ISTITUTO NAZIONALE REVISORI LEGALI

Camera dei Deputati - "AULETTA" Palazzo dei Gruppi Parlamentari - Via di Campo Marzio 78, Roma

INRL - SEMINARIO NAZIONALE DI STUDIO

"Legalità, trasparenza, competenza: l'attuale ruolo del Revisore Legale, doveri, diritti, terzietà" DLGS 39/2010

LUNEDÌ 9 OTTOBRE 2017 - ORE 8.00-13.20
ORE 14.20-18.20: 2° INCONTRO FRONTALE FORMAZIONE VALIDO PER I CREDITI FORMATIVI INRL

PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA	ore 8.00	Registrazione partecipanti
L'accesso alle sale di convegni, previo accreditamento al raggiungimento della capienza massima.	ore 9.15	Apertura Lavori
Avviare la richiesta di partecipazione all'indirizzo di e-mail: comunicazioni@inrl.it		Presidente e introduce Virgilio BARESÌ - Presidente Istituto Nazionale Revisori Legali Formatore ufficiale Revisori Mef 1/08/2017
Per accedere ai lavori della Camera dei Deputati è richiesto un accreditamento concesso e per gli uomini obbligatorio giacca e cravatta.		Interventi Istituzionali: Dott. Riccardo ALEMANNÒ - Presidente INI Dott. Francesco CAVALLARO - Segretario Generale CISAL Dott. Angelo DEIANA - Presidente Confassociazioni Dott. Roberto FALCONE - Presidente Lapet
STAMPA E TV NAZIONALI DIFFONDERANNO L'EVENTO	PRIMA SESSIONE	ore 10.30
	ore 13.15	Comunicato Ufficiale del Presidente INRL Virgilio BARESÌ
	ore 13.20	Chiusura Prima Sessione
	SESSIONE POMERIDIANA	ore 14.20
		Chiusura Lavori Formativi

ISTITUTO NAZIONALE REVISORI LEGALI
MILANO - ROMA - BRUXELLES

INRL - Where trust has long been the basis of success
111 Brindley Lane - 11th Floor - New York, NY 10038
Tel: +39 02 76000111 - Fax: +39 02 76000112
www.inrl.it

Formazione revisori legali.

Nasce la piattaforma dell'Istituto Nazionale Revisori Legali.

Tutti i vantaggi della formazione online con l'autorevolezza dell'Istituto Nazionale Revisori Legali e la tecnologia Teleskill.

Dopo aver esaminato numerose offerte nazionali e internazionali l'Istituto Nazionale Revisori Legali ha scelto Teleskill per la formazione online proposta dall'Istituto e dal Centro Studi Revisori Legali Italiani. La piattaforma ad hoc per la formazione online creata da Teleskill, società leader del settore e-learning per la formazione accreditata, già utilizzata da un vasto numero di professionisti e ordini professionali, è una soluzione proprietaria e brevettata e consente una formazione dinamica, coinvolgente, efficace e certificata.



Profondo rosso nei conti, ma crescono gli incassi delle strisce blu: in pochi mesi da 160mila a 500mila euro

Anm, altolà dei sindacati al piano

«No all'esodo del personale, certezze sul rilancio, subito i nuovi fondi». Oggi vertice decisivo

Paolo Barbuto

Si sono lasciati all'alba di venerdì scorso, dopo una lunga notte di parole e di battaglia; si ritroveranno oggi con la stessa tensione e poche vie d'uscita all'orizzonte: il Comune di Napoli e i sindacati stanno giocando la partita decisiva per il futuro dell'Anm, quella che

potrebbe concludersi con il fallimento dell'azienda. Nessuna delle due parti sembra disposta a tornare indietro, si va a velocità folle verso il crac aziendale. Sul tavolo c'è un piano presentato ai lavoratori come unica salvezza, come ultima spiaggia perché l'Anm, come ha chiarito l'assessore Enrico Panini, «è tecnicamente già fallita». Il piano chiede sacrifici ai lavoro-

tori, esodo di personale e modifiche nelle mansioni; il documento promette anche un rilancio dei servizi, contenuto nel piano strategico dell'Anm che il Comune giura di voler predisporre entro il mese di febbraio del prossimo anno. Intanto, a fronte dei conti in rosso dell'azienda, crescono solo gli introiti dalle strisce blu: triplicati in pochi mesi.

> A pag. 18 e 19

La vertenza

Anm, l'ultimatum dei sindacati modifiche al piano o sarà guerra

Le richieste: certezze su fondi e rilancio. No all'esodo di personale

Paolo Barbuto

Si sono lasciati all'alba di venerdì scorso, dopo una lunga notte di parole e di battaglia; si ritroveranno oggi con la stessa tensione e poche vie d'uscita all'orizzonte: il Comune di Napoli e i sindacati stanno giocando la partita decisiva per il futuro dell'Anm, quella che potrebbe concludersi con il fallimento dell'azienda. Nessuna delle due parti sembra disposta a tornare indietro, si va a velocità folle verso il crac aziendale.

Sul tavolo c'è un piano presentato ai lavoratori come unica salvezza, come ultima spiaggia perché l'Anm, come ha chiarito l'assessore al Bilancio Enrico Panini, «è tecnicamente già fallita». Il piano chiede sacrifici ai lavoratori, esodo di personale e modifiche nelle mansioni; il documento promette anche un rilancio dei servizi, contenuto nel Piano Strategico dell'Anm che il Comune giura di voler predisporre entro il mese di febbraio del prossimo anno. Insomma, si chiedono sacrifici certi oggi, in cambio della promessa di un piano che dovrebbe arrivare fra cinque mesi. Non bisogna essere vecchie volpi del sindacato per capire che una promessa del Comune di

Napoli non corrisponde a un'automatica certezza. Ed è per questo che le sigle sindacali, per una volta finalmente unite nella battaglia, annunciano che oggi pomeriggio al tavolo del Comune pretenderanno certezze, non solo parole. Vorranno «vedere» i finanziamenti, capire quali saranno le fonti di investimento, avere aritmetiche certezze sui tempi.

Il sindacato di base Usb ha già convocato i suoi iscritti per questo pomeriggio alle 17, un'ora prima del vertice, per urlare il «no» al Piano cnel quale «non si individuano le condizioni per una reale riqualificazione ed il rilancio del trasporto pubblico locale, che presuppone necessariamente adeguate risorse economiche ed un concreto piano industriale» La Usb punta anche alla realizzazione del

Le trattative
Oggi il secondo vertice al tavolo del Comune dopo il «no» di venerdì

qualunque sia la sorte del settore.

Per il segretario regionale Faisa Cisa: «I punti cardine sono tre: salvataggio aziendale, zero licenziamenti e reale potenziamento del servizio. Per fare tutto ciò serve un piano industriale vero in cui ci sia l'immissione di risorse economiche certe. La patrimonializzazione che il Comune di Napoli vuol mettere in campo a favore di Anm è un fiammifero in una tempesta. Ora è giunto il momento di mettere da parte le beghe politiche, questo è il momento della responsabilità. Noi faremo la nostra parte sperando che Comune e Anm facciano lo stesso».

Il leit motiv è lo stesso per quasi tutte le altre sigle sindacali: si chiedono certezze sul futuro e quelle certezze, attualmente, non esistono. Eppure da Palazzo San Giacomo giungono pressanti appelli ai sindacati per trovare un punto di condivisione e chiudere questo accordo. Il pressing si concentra in un aut aut «se il piano va in porto c'è un futuro, se i sindacati lo bloccano saranno responsabili del fallimento dell'azienda». Questa versione dei fatti viene immediatamente respinta al mittente, a Palazzo San Giacomo con paro-

le diverse per ogni sigla sindacale ma con concetti univoci: «Se sarà fallimento, i responsabili sono i manager che si sono succeduti alla guida dell'azienda e gli amministratori che hanno osservato lo sfascio senza intervenire. Le colpe non potranno mai essere attribuite ai sindacati né ai lavoratori, sarebbe un'assurdità».

Alla luce delle posizioni della vigilia sembra impossibile che l'incontro di questo pomeriggio possa concludersi con una fumata bianca sul piano. Anche se c'è ancora una intera giornata per cercare mediazioni e

proporre alternative al tavolo.

Un ruolo decisivo per imprimere la svolta alla trattativa potrebbe svolgerlo il Prefetto che ha convocato il sindaco di Napoli de Magistris, il governatore De Luca e tutti i sindacati, per un tavolo che si aprirà domani mattina. In realtà l'incontro giunge dopo una richiesta presentata durante l'estate quando lo scontro fra lavoratori, azienda e Comune era ancora all'inizio. Venne chiesto l'intervento della prefettura per creare un ponte fra Comune e Regione e consentire un dialogo che potesse concludersi con ulteriori versamenti re-

gionali nelle casse dell'azienda di trasporti napoletana. Quell'incontro arriva domani, e probabilmente può rivelarsi ancora più utile rispetto alle previsioni. Oggi sul tavolo non ci sono più le sole tensioni fra de Magistris e De Luca: la vicenda riguarda con forza pure i lavoratori. Alla questione s'è aggiunto un tassello importante che è quello del fallimento dell'Anm che è già certo se non ci sarà una svolta.

Insomma, il giorno decisivo potrebbe non essere quello di oggi; forse occorreranno altre 24 ore, e l'intervento del Prefetto, per capire quale sarà il futuro dei trasporti della città di Napoli.



Deposito

Un bus dell'Anm si avvia verso il deposito di Cavalleggeri. La situazione dell'azienda è drammatica, il fallimento è dietro l'angolo e il Comune ha presentato ai sindacati un piano strategico da condividere per evitare il crac



CISAL SALERNO

Delocalizzazione Luigi Vicinanza scrive al sindaco Cecilia Francese

Una lettera aperta per invitare il sindaco di Battipaglia, Cecilia Francese, a rivedere la sua idea sulla delocalizzazione delle Fonderie Pisano. A scriverla è Luigi Vicinanza, sindacalista provinciale della **Cisal**. Ecco il testo integrale della missiva. "Chi le scrive è un umile sindacalista, con l'unica velleità di difendere i diritti dei lavoratori in nome della **Cisal**.

■ si legge nella nota - Le mie idee politiche mi portano lontano dalla sua visione amministrativa, ma devo ammettere in questi mesi che Battipaglia è cambiata. Non era facile prendere un Comune sciolto per infiltrazioni camorristiche e farlo tornare alla normalità. Non a caso la risoluzione della vertenza Alba, avvenuta qualche giorno fa, è il chiaro segnale che a Battipaglia qualcosa è davvero cambiato. Non era facile, visto le minacce che ha subito, ma ce la sta facendo. Ecco perché le chiedo di rivedere la sua idea sulla delocalizzazione delle Fonderie Pisano. Ormai le nuove tecnologie insegnano che il rischio per la salute è minimo se non nullo. Secondo lei un Paese civilizzato con la Germania avrebbe mai permesso una strage di cittadini dando il permesso a fonderie di sorgere a poca distanza dalle città. Io le chiedo di ascoltare le richieste dei lavoratori, guardare in faccia dei padri di famiglia prima di decidere negativamente sul permesso relativo alla delocalizzazione. Il progetto della fonderia Pisano non devo di certo presentarlo io, visto che è stato sbandierato ovunque in

questi mesi. Da neofita della materia posso dire che mi pare valido, ma sicuramente con il suo parere e non il mio. Per questo le chiedo di avvalersi di un team di consulenti di alto valore: ingegneri, medici e ambientalisti capaci di dare risposte che non debbano essere condizionate da interessi. Credo che il territorio battipagliese possa avere tanti luoghi dove questa fabbrica può sorgere. Lo faccia per la sua città, firmi un accordo dove le nuove assunzioni prevedano una quota di reclutamento di operai residenti a Battipaglia superiore al 20%. Non le chiedo di avvelenare la sua terra, ma di darle una speranza e di continuare a far vivere la realtà delle Pisano nel Salernitano. Non siamo più nel Medioevo, diciamo: le fonderie non inquinano più. Ecco perché, sindaca, io confido nella sua capacità di dialogo. Da donna delle istituzioni non dica no a priori. Dia una chance a questa economia provinciale che con la scomparsa delle Fonderie Pisano rischia di morire".



Codice abbonamento: 125183

), '(67 ,7 :(%

'DWD
3DJLQD
)RJOLR

















































